



Casa Soggiorno “Divina Provvidenza”
Via Roma, 45 – S. Lucia di Piave (TV)
Tel. 0438/7001 – fax 0438/700122 – e-mail: info@casasoggiorno.it
Sito: www.casasoggiorno.it

Santa Lucia di Piave, 2 dicembre 2020

Nuove positività all’interno della Casa soggiorno

Com’era ipotizzabile, anche se è stato fatto il possibile per evitarlo, ci sono altri 23 ospiti positivi al Covid19 e 5 operatori sanitari. Sono tutti asintomatici. In totale, quindi, sono 37 gli ospiti positivi e 5 i dipendenti. Le nuove positività sono per la maggior parte riconducibili al focolaio emerso dallo screening della settimana scorsa al seguito del quale erano risultati positivi 14 ospiti.

Visto il numero dei positivi, la struttura è stata nuovamente (e tempestivamente) riorganizzata, in accordo con il medico coordinatore dell’Ulss2: sono state istituite la zona rossa, nella quale sono stati trasferiti gli ospiti positivi, e quella arancione dove invece ci sono gli anziani negativi che sono entrati in contatto con i contagiati. Inoltre per tutelare gli anziani e limitare il più possibile i contagi, è stato stabilito che tutti gli ospiti devono restare nelle proprie stanze. *«Una decisione sofferta ma necessaria – afferma il Direttore Marco Sossai – Stiamo cercando di sopperire alla mancanza di relazioni con l’esterno e ora anche tra di loro, implementando le videochiamate e aggiungendo, dove possibile, dei telefoni in alcune stanze. Stiamo anche pensando un metodo per scandire la giornata degli ospiti e offrire loro un po’ di compagnia».*

La prima ipotesi è di organizzare cinque momenti di comunicazione con gli ospiti attraverso la filodiffusione: il buongiorno del mattino; lo spazio dedicato all’informazione; l’intrattenimento del pranzo; la lettura pomeridiana e la buonanotte. *«Un modo per fa sentire viva e vivace la casa nonostante il periodo di difficoltà»* **afferma il Direttore.**

La prossima settimana saranno eseguiti i tamponi di controllo su tutti gli ospiti e i lavoratori, nel frattempo la casa soggiorno applicherà tutti i protocolli del caso e seguirà le indicazioni dell’Azienda Sanitaria.

«Pur essendo una delle ultime strutture della Provincia nella quale si sono manifestati casi di Covid – conclude il Sossai –, non è stato possibile evitare la seconda ondata che sta colpendo il territorio in modo più capillare. Ringrazio i famigliari degli ospiti per la comprensione che stanno dimostrando e l’appoggio. Ringrazio anche gli ospiti che hanno compreso il momento e con senso di responsabilità e compostezza stanno collaborando. E non posso che ringraziare il personale che opera con rigosità e professionalità».